



EDITORIALE

Nassiriya, la fine di un'illusione, l'amara realtà della guerra

Guido Corniolo

Mercoledì 12 novembre 2003 l'Italia ed il suo popolo hanno coperto di essere un paese in guerra.

Hanno scoperto che dissidenti rachen e terroristi globali, qualunque sia la sigla di affiliazione, si muovono disordinatamente assieme e hanno obiettivi comuni da colpire. In questa macabra lista c'è il nostro paese: la sua gente per l'appoggio dato alla politica americana; siamo corresponsabili e quindi punibili con le formule previste dal terrorismo mediorientale.

In questi giorni tutti gli organi d'informazione hanno scritto migliaia di articoli su Nassiriya, uno in particolare, controcorrente, di Guido Ceronetti mi ha colpito.

Ceronetti sostiene che "a eventi di sangue così tremendi corrispondono motivazioni molto deboli. Un suicida per motivi ideali ha bisogno di una spinta interna molto forte e non ha per fine di uccidere altri che se stesso. "Non vedo, continua Ceronetti, alle torri di New York, a Nassiriya, a Gerusalemme, in Cecenia e in altri luoghi di

segue a pagina 3

SAVT-RETRAITÉS

FESTA ANNUALE DEL SAVT

PRANZO SOCIALE

Continuando la bella e, ormai, pluriennale tradizione, anche quest'anno il SAVT RETRAITES, a chiusura delle proprie attività socio-culturali che hanno avuto luogo durante l'anno, organizza la Festa annuale del SAVT, con relativo pranzo sociale che avranno luogo, come di consueto, il giorno lunedì

8 DICEMBRE 2003

La Festa ed il pranzo si terranno, come lo scorso anno, presso il Ristorante "Hôtel Napoléon" in Località Brocard 5, a Montjovet, ai piedi della "Mongiovetta".

La scelta di ripetere il pranzo sociale presso il ristorante "Napoléon" è stata dettata, principalmente, da:

- Servizio eccellente sotto tutti i punti di vista, da parte del ristorante, possibilità di ospitare sullo stesso piano più di 200 persone, ampio parcheggio;
- Centralità, dal punto vista geografico del ristorante (più o meno nella media Valle).

Il programma della giornata è il seguente:

- ore 9,30 Ritrovo nel piazzale del ristorante;
- ore 10,00 Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale di Montjovet;
- ore 12,00 Aperitivo della casa presso il Ristorante "Napoléon";
- ore 12,30 Pranzo.

Seguiranno:

Sorteggio di quanto generosamente offerto da Enti, Ditte, Esercizi Pubblici, privati, iscritti e simpatizzanti.

POMERIGGIO DANZANTE IN ALLEGRIA

La quota individuale di partecipazione, da versare anticipatamente e per intero, all'atto dell'iscrizione è la seguente:
ISCRITTI SAVT euro 25,00 NON ISCRITTI euro 30,00

Le prenotazioni, con relativa quota di partecipazione, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 18,00 del giorno 4 dicembre 2003 presso le sedi SAVT di:

Aosta tel. 0165/238384 - Verrès tel. 0125/920425
Pont-Saint-Martin Tel. 0125/804383.

segue a pagina 4

IN PIAZZA A ROMA IL 6 DICEMBRE DIFENDIAMO IL NOSTRO FUTURO CONTRO QUESTA LEGGE FINANZIARIA

Il governo ha presentato la manovra finanziaria per il 2004 composta da tre diversi distinti documenti: la Finanziaria; il decreto con le misure per la copertura della spesa, la controriforma delle pensioni. Tre provvedimenti, collegati tra loro da un unico vincolo economico-finanziario, inaccettabili perché penalizzano tutti e non servono all'economia del paese.

Tutto senza la concertazione

Il governo ha fatto, prima, saltare il confronto per la preparazione del Documento di programmazione economica e finanziaria. Poi ha proposto, ufficialmente, alle parti sociali undici tavoli in preparazione della legge finanziaria.

Alla fine il governo non ha convocato nessuno, non ha fatto partire alcun tavolo e nell'unico incontro ha presentato documenti già definiti e dai contenuti assolutamente inaccettabili.

Il governo sembra aver scoperto solo ora l'emergenza economica per giustificare una manovra blindata da far digerire ai lavoratori, ai pensionati, ai giovani: prendere o lasciare.

Tutto questo è inaccettabile nel merito e nel metodo perché introduce un sistema che vorrebbe escludere le parti sociali dalla possibilità di incidere nella politica economica del paese, sostituendo al confronto il messaggio mediatico, presentando come dato oggettivo una verità di parte.



CONTRO L'ATTACCO ALLE PENSIONI

CGIL CISL SAVT e UIL dicono no alla controriforma delle pensioni proposta dal governo Berlusconi perché ritengono tale riforma inutile, dannosa, iniqua e fondata su evidenti falsità.

CGIL CISL SAVT e UIL ribadiscono che non c'è nessuna emergenza previdenziale perché il sistema, che si è consolidato nell'arco degli anni 90, con tre riforme di carattere strutturale, ha determinato un valido equilibrio del sistema nel tempo rendendolo così tra i più sostenibili in Europa.

Le drammatizzazioni dei problemi del nostro sistema previdenziale e le scelte inaccettabili che si vogliono far pagare a lavoratrici e lavoratori nascono, invece, dalla necessità di coprire l'incapacità del governo stesso nel determinare una corretta politica di sviluppo e occupazione e di controllo della finanza pubblica, scaricando interamente sulle pensioni l'onere di ridurre il deficit pubblico, nella misura di un punto di Pil, socialmente insostenibile.

La scarsa natalità e l'invecchiamento della popolazione, che raggiunge nel nostro paese risultati tra i migliori del mondo, vanno affrontati con una politica generale di welfare e non con tagli alle pensioni.



LEGGE FINANZIARIA E BILANCIO DI PREVISIONE: LA GIUNTA HA APPROVATO I DUE DISEGNI DI LEGGE

Venerdì 7 novembre, la Giunta, riunita in seduta straordinaria, ha approvato due proposte di legge per il Consiglio regionale, concernenti "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Autonoma Valle d'Aosta (Legge finanziaria per gli anni 2004/2006). Modificazioni di leggi regionali e "Bilancio di previsione della Regione Autonoma Valle d'Aosta per l'anno finanziario 2004 e per il triennio 2004/2006".

I due disegni saranno discussi entro i primi di dicembre in Consiglio Regionale.

Il bilancio della Regione per il 2004 prevede un pareggio di 2.108.376.000 euro, cifra ragguardevole che vede entrate in aumento con una percentuale decisamente positiva rispetto al livello nazionale.

La presentazione al Consiglio regionale di questi due disegni di legge rappresenta l'avvio di una nuova fase di attività in cui gli impegni assunti nel pro-

gramma di legislatura dovrebbero trovare una significativa concretizzazione finanziaria. Sono state operate scelte rigorose di contenimento delle spese



correnti a beneficio degli investimenti, ma un dato emerge prepotentemente: la voce spese correnti, cioè obbligatorie per l'ente regione toccano ormai quasi il 70% dell'intero bilancio. Continuando questo trend in pochi anni non saremo più in

grado di destinare grandi risorse agli investimenti.

Come OO.SS., pur comprendendo la complessità della realizzazione della legge finanziaria regionale, ci spiace dover evidenziare che la nostra partecipazione si è limitata al momento informativo senza la possibilità di incidere profondamente e contribuire fattivamente alle linee di indirizzo presenti nel bilancio 2004.

E' comunque un bilancio equilibrato, speriamo in grado di accompagnare e stimolare lo sviluppo del sistema Valle d'Aosta con continuità di scelte. Per quanto riguarda la Legge finanziaria, approvata contestualmente al bilancio, è prevista, tra le altre cose, una riduzione di un punto percentuale dell'Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) a favore del settore agricolo e della cooperazione. Speriamo che questo possa essere di stimolo per il settore, accompagnato da mirate azioni per il rilancio produttivo.

CDR

SAVT - CAAF

AVVISO IMPORTANTE SCADENZA PAGAMENTO SECONDO ACCONTO IRPEF.

Si ricorda, alle persone che hanno compilato il Mod. UNICO/2003 redditi 2002 presso i ns. uffici e dal quale risultava un debito, che entro e non oltre il 30 novembre c.a., dovranno effettuare il pagamento del secondo acconto IRPEF tramite la delega mod F24 in loro possesso. Qualora quest'ultima fosse stata smarrita siete pregati di recarVi presso i ns. uffici. Per qualsiasi ulteriore chiarimento i ns. servizi sono a Vs. completa disposizione Tel. 0165/238384 int. 36.

Pont-Saint-Martin

Nuova sede del SAVT (via Chanoux nr. 9)

Si ricorda a tutti gli iscritti che la sede di Pont-Saint-Martin del Patronato e Sindacato SAVT è stata trasferita, DAL 1° NOVEMBRE 2003, in via Emile Chanoux nr. 9. (vedasi cartina). La nuova sede permetterà di avere dei locali più ampi per dare una maggior agibilità ai lavoratori e pensionati che si rivolgono presso i nostri uffici. Si avrà quindi la possibilità di offrire ai nostri iscritti oltre che una sede più accogliente anche più consona per i servizi sempre più numerosi, sia per quanto riguarda la tutela sindacale che l'assistenza di patronato e fiscale.

Si ricorda che l'orario di apertura degli uffici è la seguente:

LUNEDI	DALLE 14	ALLE 18
MARTEDI	DALLE 15	ALLE 17,30
MERCOLEDI	DALLE 8,30	ALLE 12 e DALLE 13 ALLE 17
GIOVEDI	(giorno di chiusura)	
VENERDI	DALLE 15	ALLE 17,30
SABATO	DALLE 9	ALLE 12

SI RAMMENTA CHE IL NUMERO DI TELEFONO E FAX E' IL SEGUENTE: 0125/804383

A.V.C.U.

ASSOCIATION VALDOTAINE CONSOMMATEURS ET USAGERS

LEGGE GASPARRI

una truffa ai danni di tutti i cittadini italiani

PLURALISMO IN PERICOLO

Molte voci si sono alzate da tutte le parti sociali per stigmatizzare la riforma del sistema radiotelevisivo: essa violerebbe lo spirito e la lettera della Costituzione italiana. Non solo è in gioco l'attuale pluralismo dell'informazione, ma si preconstituisce la sua fine attraverso ulteriori concentrazioni editoriali e pubblicitarie. Se tutto questo è vero il disegno di legge Gasparri costituisce una violazione dei diritti di tutti i cittadini, indipendentemente dalle loro opinioni politiche.

Stampa e tv: incroci pericolosi

Il disegno di legge proposto da Gasparri abroga ogni limite agli incroci proprietari tra quotidiani ed emittenti. L'abrogazione consentirebbe anche agli editori di quotidiani di controllare le tv.

Viceversa, l'attuale assetto duopolistico del sistema radiotelevisivo - con la rendita di posizione di Rai e Mediaset - rende questa evenienza puramente teorica. Inoltre, spiega l'Antitrust, anche i paesi che hanno deregolamentato il settore dei media conservano i limiti agli incroci proprietari tra gruppi editoriali e televisivi.

ANTITRUST ADDIO

L'estensione del tetto antitrust dal 30% del solo mercato televisivo al 20% dell'intero mercato pubblicitario significa dare un colpo mortale all'informazione indipendente. Come sarà possibile vigilare contemporaneamente nell'oceano di emittenti tv, produzioni cinematografiche e fonografiche, cartellonistica, libri, giornali, ecc.?

RAI PRIVATA. MA È SOLO UNA FINTA

La vendita della Rai ai privati, con un limite dell'1% per ogni azionista, sembra un tentativo di creare una public company. Ma il potere di nomina e di controllo del servizio pubblico televisivo viene assoggettato alla maggioranza di Governo. Altro che garanzie per gli utenti: i partiti continueranno a spadroneggiare.

SAVT INFORMA

ASSEGNAZIONE DEI PREMI DELLA FEDELTA' AL LAVORO E AL PROGRESSO ECONOMICO PER L'ANNO 2003

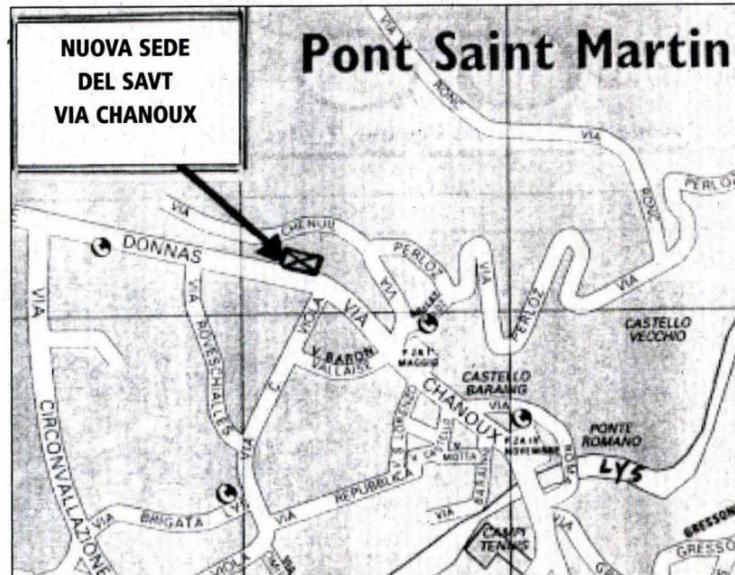
La Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato Attività Produttive e Politiche del Lavoro - bandisce un concorso per l'assegnazione dei premi della fedeltà al lavoro e al progresso economico, consistenti in medaglie d'oro e attestati di riconoscimento.

I premi sono, in totale 150, sono ripartiti in 11 categorie di lavoratori e vengono attribuiti a coloro che possono vantare una determinata "anzianità e fedeltà" al lavoro. Il termine ultimo ed improrogabile per la presentazione delle domande per l'assegnazione del premio in questione è il 23 gennaio 2004.

Per ulteriori informazioni e la compilazione delle eventuali domande rivolgersi agli uffici Patronato delle sedi del SAVT:

AOSTA - tel.: 0165/235383
VERRES -tel. 0125/920425
PONT - SAINT - MARTIN - tel. 0125/804383

g.r.



Le Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs est l'organisation des travailleurs valdôtains.

Les objectifs du SAVT sont:

- la défense et la promotion des intérêts culturels, moraux, économiques et professionnels des travailleurs de la Vallée d'Aoste et l'amélioration de leurs conditions de vie et de travail;
- la rénovation et la transformation radicale des structures politiques et économiques actuelles en vue de la réalisation du fédéralisme intégral.
- Afin d'atteindre ses objectifs, le SAVT par la recherche, l'action et la lutte s'emploie à réaliser:
- la protection sociale des travailleurs, leur préparation culturelle et professionnelle, la protection de la santé, la mise au point d'un système de services sociaux adéquat et efficient;
- la défense du pouvoir d'achat des salariés, l'emploi à plein temps des travailleurs et des jeunes de la Vallée d'Aoste dans tous les secteurs économiques;
- la parité entre les droits des hommes et des femmes;
- la prise en charge, de la part des travailleurs, de la gestion des entreprises où ils travaillent et de la vie publique en Vallée d'Aoste;
- l'instauration de rapports avec les organisations syndicales italiennes et européennes et tout particulièrement avec les organisations syndicales qui sont l'expression des communautés ethniques minoritaires, en vue d'échanges d'expériences de lutte commune.



Le Réveil Social
mensuel, organe de presse du SAVT

Rédaction

SAVT - 2, place Manzetti
téléphones: 0165.23.83.84
0165.23.83.94 - 0165.23.53.83
Aut. Tribunal d'Aoste n° 15
du 9 décembre 1982.

Imprimerie

«Arti Grafiche E. Duc»
16 localité Grand-Chemin
11010 SAINT-CHRISTOPHE
téléphone: 0165.23.68.88
fax: 0165.36.00.14

Directeur responsable
David Mortara

Comité de rédaction

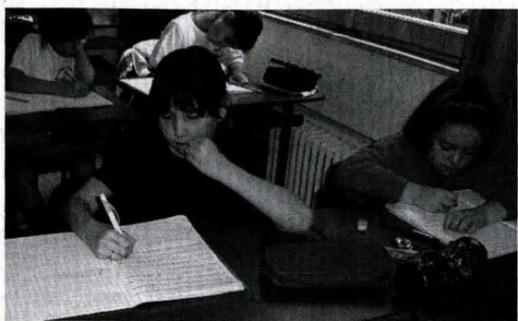
Guido Corniolo - Claudio Magnabosco
Felice Roux



RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Il diritto all'istruzione

"1 - Ogni individuo ha diritto all'educazione 8...). 2 - L'educazione deve essere utilizzata al pieno sviluppo della personalità umana e al rafforzamento del rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. Essa deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l'amicizia fra tutte le nazioni, i gruppi razziali e religiosi e deve favorire l'opera delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace". Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, Art. n° 26.



Nonostante la chiarezza con la quale l'art. n° 26 della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo esplicita il diritto che ogni individuo ha all'istruzione, nel Mondo tale diritto è negato a un gran numero di bambini. Quindi, se nei Paesi dell'Europa occidentale e degli U.S.A. continue sono le ricerche su COME i giovani si informano (con la televisione, piuttosto che con Internet o i giornali) e su quanto tempo viene dedicato in media per settimana allo studio, in Paesi come l'Africa o l'estremo Oriente le indagini consistono sull'individuare il tasso di analfabetizzazione della popolazione. I bambini che abitano queste terre, infatti, raramente frequentano una scuola, perché questa, nei più dei casi, è sostituita dal lavoro. L'estrema povertà delle loro famiglie non consente loro di dedicare del tempo allo stu-

dio, perché studiare non porta direttamente il pane in tavola. Per i più fortunati, il lavoro occupa solo una parte della giornata, quella che già segue ad un'intensa mattinata di studio.

Associazioni come l'UNESCO (Organizzazione delle Nazio-

ni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura), l'OIL (Organizzazione internazionale del lavoro) e l'UNICEF operano attivamente in questi Paesi per far fronte al problema dello sfruttamento minorile, prima causa dell'analfabetizzazione nel Mondo. Nell'atto costitutivo dell'UNESCO si afferma che "poiché le guerre nascono nello spirito degli uomini, è nello spirito degli uomini che occorre costruire le difese della pace". L'istruzione, infatti, permette ad ogni individuo di partecipare attivamente alla vita sociale e politica del proprio Paese; tenendo un popolo nell'ignoranza è possibile "manovrarlo" senza che opponga resistenza ed evitando che questo si ponga domande sulla possibilità di una vita migliore.

Lettera firmata
E.C.

SEGUE DA PAGINA 1

Nassiriya, la fine di un'illusione, l'amara realtà della guerra

queste mappe dell'antiumano, motivi forti, autentici, forsennati, determinanti. C'è in costoro, piuttosto, un ottundimento delle coscienze, un sonnambulismo del mal distribuito lume naturale, una morte del sentimento terribilmente contagioso che è nell'aria come un miasma di antica peste".

Questi terroristi, o martiri islamici o fanatici integralisti religiosi non aggrediscono solo i nemici identificati, con il loro agire aggrediscono la specie umana, perché in terre dove non esiste la paura e il timore della morte è più facile alimentare "pretesti gonfiati fino a farli apparire ideali".

Tutti costoro hanno un'unica classificazione: assassini - suicidi, in nessun altro termine possono chiamarsi. E' la moltiplicazione della morte fine a se stessa il loro massimo godimento.

A noi difensori della "democrazia occidentale", frutto della ragione illuminista, l'arduo compito di mantenere vivo il

germe atavico dello "spavento inaudito per la morte" che da valore ad ogni vita umana senza distinguo di colore di pelle o di religione praticata.

Non cedere al terrorismo vuol dire dunque non cedere all'uniformità suicida imposta dai terroristi affermando ancora una volta che in tutte le stragi potenziali e possibili il nostro pensiero non sarà distrutto ma rafforzato.

L'uniformità dell'orrore stragistico non può ottenebrare la chiarezza delle nostre coscienze, il nostro lavoro in favore della pace e della tolleranza.

Il giorno in cui penseremo alle rappresaglie come unica risposta alla violenza terroristica, gli assassini-suicidi e i loro mandanti avranno vinto la loro guerra.

Allora non potranno più bastare le cerimonie funebri solenni per calmare il nostro dolore collettivo per diciannove nuovi "martiri".

Guido Corniolo

SAVT - ÉCOLE

29 NOVEMBRE 2003:

MANIFESTAZIONE PER UNA SCUOLA DI QUALITÀ. ROMA, P.ZZA BOCCA DELLA VERITÀ P.ZZA NAVONA.

II SAVT-ÉCOLE CONDIVIDE LA MANIFESTAZIONE PER IL RILANCIO
E LA VALORIZZAZIONE DELLA SCUOLA PUBBLICA.

SI OPpone AI CONTINUI TAGLI PREVISTI PER IL SETTORE DELL'ISTRUZIONE E DELLA RICERCA.

AUSPICA NUOVI E INGENTI INVESTIMENTI IN UN COMPARTO DA SEMPRE DIMENTICATO E CHE, INVECE, DOVREBBE POTER USUFRUIRE DI RISORSE BEN PIU' AMPIE ED ARTICOLATE, SIA UMANE CHE ECONOMICHE.

DENUNCIA LE LENTEZZE E LE AMBIGUITA' NELL'EMANAZIONE DEI DECRETI DELEGATI A SEGUITO DELLA RIFORMA MORATTI.

RICONOSCE CHE IN VALLE D'AOSTA ESISTE UN SISTEMA SCOLASTICO PIU' RISPONDENTE ALLE ESIGENZE DEGLI UTENTI E DEI LAVORATORI E CHE L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE HA EFFETTUATO INVESTIMENTI QUALIFICANTI PER QUANTO LA LEGISLAZIONE ATTUALE LE COMPETE.

RITIENE NONDIMENO IMPORTANTE CHE L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE CONTINUI AD OPERARE AL FINE DI MANTENERE E MIGLIORARE UNA SITUAZIONE PUR SEMPRE PERFETTIBILE.

SOSTIENE UN FEDERALISMO SOLIDALE E RIVENDICA PER IL CORPO DOCENTE VALDOSTANO UNO STATO GIURIDICO ED ECONOMICO CHE RISPONDA ALLE ESIGENZE DERIVATE DALL'AUTONOMIA SCOLASTICA IN MODO ORGANICO E FUNZIONALE.

PRECARIATO E ASSUNZIONI IN RUOLO

IL SISTEMA SCUOLA NAZIONALE SI E' RETTO E TUTT'ORA SI REGGE SULLA DISPONIBILITA' DI UN GRAN NUMERO DI INSEGNANTI PRECARI.

IL NUMERO DI QUESTI ULTIMI E' AUMENTATO NEGLI ANNI IN MANIERA ABNORME A CAUSA DEL DISINTERESSE DELLO STATO CHE NON LI HA IMMESI IN RUOLO CON REGOLARITA'.

L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA, NONOSTANTE I BLOCCHI IMPOSTI DALLE LEGGI FINANZIARIE, HA PREDISPOSTO LE IMMISSIONI IN RUOLO ANCHE IN QUESTI DUE ULTIMI ANNI.

IL FENOMENO DEI PRECARI STORICI RIMANE, PERO', PURTROPPO PRESENTE ANCHE NELLA NOSTRA REGIONE ED E' DI NON FACILE SOLUZIONE:

- PERCHE' IL NUMERO DI ALUNNI E STUDENTI SI E' VIA VIA ABBASSATO

- PERCHE' L'ETA' PENSIONABILE SI E' NEL TEMPO INNALZATA CON LE OVVIE RICADUTE SUL PERSONALE

- PERCHE' LA POLITICA NAZIONALE CON I SUOI TAGLI ALLA SCUOLA HA AVUTO RICADUTE NEGATIVE SUGLI ORGANICI.

LA RIFORMA MORATTI CREA UN ULTERIORE STATO DI INCERTEZZA NEL PERSONALE PRECARIO PER LA NEBULOSITA' RIGUARDANTE I REQUISITI NECESSARI AI FINI DELL'IMMISSIONE IN RUOLO.

RIVENDICHIAMO LA REVISIONE DEL SISTEMA DI RECLUTAMENTO DEI SUPPLENTI SALTUARI CHE COMPORTA DISAGIO SIA NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA SIA NEL PROSEGUITO DEL CURRICOLO LAVORATIVO DEL SUPPLENTE STESSO.

ELEZIONI RSU - SCUOLA

IL 9, 10 e 11 DICEMBRE,

A TUTTI CHIEDIAMO DI SOSTENERE E DI VOTARE LE NOSTRE LISTE E I NOSTRI CANDIDATI

Ringraziamo tutti gli insegnanti, iscritti al SAVT-ÉCOLE, per la loro disponibilità, la loro puntuale collaborazione e la dimostrazione di una professionalità consapevole e matura.

COME SI VOTA

CANDIDATI:

NOME _____

COGNOME _____

APPORRE
UNA CROCETTA
SUL SIMBOLO

SCRIVERE
NOME E COGNOME
DEL CANDIDATO
PRESELTO



Per problemi tecnici in alcune istituzioni scolastiche le schede elettorali potrebbero riportare soltanto la dicitura e non il simbolo del savt-ecole



SAVT INTERNAZIONALE

Baschi, curdi e africani La teoria di Cassandra

Claudio Magnabosco

Appartengo a quella singolare categoria di intellettuali che, periodicamente, potrebbero prendersi la soddisfazione di dire "l'avevo detto" se non fosse che tale affermazione è del tutto inutile sul piano pratico.

Fin da quando nel 1976 ad Algeri venne firmata l'omonima dichiarazione che affermava il sacrosanto diritto di tutti i popoli alla autodeterminazione e fin quando da quella Carta ne scaturì un'altra, la Carta di Brest nella quale quello stesso diritto veniva affermato come valido anche all'interno dell'Europa, è stato chiaro che fenomeni drammatici come le migrazioni di massa e la rivendicazione armata dei diritti dei popoli erano in marcia.

Oggi sono diventati una emergenza: lo sono gli arrivi in Italia dei curdi (ma come mai è stato così difficile negli anni smuovere l'opinione pubblica occidentale sulla loro drammatica realtà, come mai non è stato fatto nulla per assicurare loro la

libertà e un minimo di speranze di sopravvivenza a casa loro...?) e di tanti altri disperati.

Oggi sono diventati una emergenza anche gli africani (ma come mai vicende emblematiche come quelle del Biafra e le innumerevoli guerre intestine fomentate e innescate dal colonialismo bianco, non sono state percepite come un campanello d'allarme, come il segno che da quel momento in poi la fuga dalla fame, dalle malattie, dalla guerra, dalla povertà sarebbe stata inarrestabile...?).

Oggi sono una emergenza anche i problemi dei baschi, il cui movimento politico più radicale è stato messo fuori legge dal governo post-fascista di Aznar per dare un esempio, come scrissi molto tempo fa, del fatto che in Europa non sarà possibile per nessun popolo accedere alla propria autodeterminazione, neanche quando e se lo chiedesse il 90% della popolazione. Si perchè per quanto concerne i baschi, già oggi il 60% della popolazione voterebbe per la secessione dalla Spagna e al-

meno l'80% della popolazione rivendica una ancor più ampia autonomia da Madrid di quella di cui Euskadi già gode.

La teoria di Cassandra si è rivelata valida ... naturalmente a posteriori.

Agli intellettuali che l'hanno espressa non resta soddisfazione alcuna, solo un dolore più grande di quello provato da quanti hanno scoperto, dopo, la drammaticità dei problemi.

Anche sui problemi ambientali da lungo tempo poche avanguardie - talora troppo politicizzate - hanno messo in guardia il mondo sui pericoli che stiamo vivendo: siamo seduti su di un bomba, si diceva; siamo seduti su di un ghiacciaio che si sta sciogliendo, potremmo dire...

Ero Cassandra e oggi mi sento solo un clandestino del mondo, sono ovunque straniero e ovunque il mio futuro è incerto. Come quello di tutti. Proviamo a porci in questa stessa condizione, tutti, e forse i problemi ci appariranno in tutta la loro drammaticità, forse sapremo proporre soluzione coraggiose.

2003: Année internationale de l'eau douce

L'eau, c'est la vie

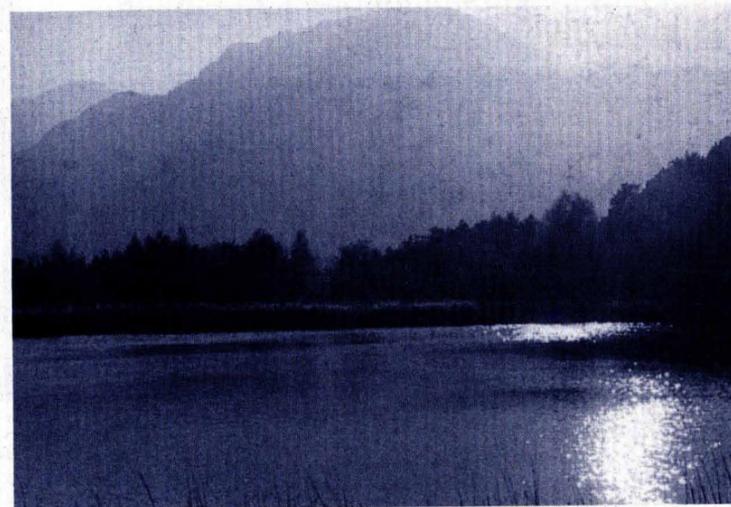
L'eau, c'est la musique des ruisseaux, les couleurs de la mer, la fraîcheur de la pluie d'été, la saveur du verre qui désaltère. Nous ne pourrions pas vivre sans eau. L'eau, c'est la vie.

Depuis que les hommes ont put l'admirer de loin, de très loin dans l'espace, notre Terre a reçu le surnom de « Planète bleue ». Bleue comme les mers

leurs racines. Un grand chêne, par exemple, pompe environ 80 litres d'eau par jour. Il en rejette autant dans l'atmosphère, sous forme de vapeur d'eau, par la transpiration de ses feuilles.

L'eau est un bien précieux et rare.

L'eau fait partie de notre vie. Toutes les civilisations disent l'importance de l'eau dans la



et les océans qui la composent aux trois quarts; bleue comme notre ciel. Et si notre ciel est bleu, c'est grâce à la mince couche d'air et de vapeur d'eau qui l'entoure et la protège. L'atmosphère.

Tout ce qui vit et respire sur Terre a besoin d'eau. D'ailleurs, les plantes, les animaux et les hommes sont faits d'eau, en grande partie: les enfants presque aux trois quarts, les adultes aux deux tiers.

Cette eau, qui porte la vie, circule en nous. Nous absorbons, en buvant bien sûr, mais aussi en mangeant des fruits, des légumes, plus de deux litres d'eau par jour. Nous en rejetons presque autant, par la respiration, la transpiration et l'urine.

Les arbres et les plantes trouvent leur nourriture dans l'eau qu'ils captent dans la terre grâce à

vie des hommes. Au cœur du Paradis, dans le jardin de l'Eden, coule une rivière. Goudéa, le dieu de Babylone, tient dans ses mains l'eau vive. En Grèce, à Rome, et chez les Aztèques, les divinités de l'eau ont une importance particulière. L'eau est, avec le feu, la terre et l'air, un des quatre éléments fondamentaux de l'Univers.

Cette eau qui nous fait vivre est un bien précieux et rare. Car la plus grande partie de l'eau qui circule sur notre planète est inutilisable: soit elle est salée, soit elle est prisonnière des glaces des pôles ou des montagnes. L'eau que nous pouvons utiliser vient essentiellement des rivières. Ce n'est qu'une minuscule goutte d'eau. Mais c'est cette minuscule goutte d'eau qui doit abreuver toute la Terre. Protégeons-la.

SAVT-RETRAITÉS SEGUE DA PAGINA 1

FESTA ANNUALE DEL SAVT

PRANZO SOCIALE

La ricevuta del pagamento della quota verrà ritirata durante il pranzo e servirà per il sorteggio di cui sopra, sostituendo i biglietti della lotteria che quindi non saranno più venduti.

Automaticamente, pertanto, tutti i presenti alla Festa parteciperanno al sorteggio dei premi con il loro biglietto.

Si fa presente che, per ragioni organizzative, potranno accedere alla sala del Ristorante solo coloro che saranno in possesso della ricevuta del pagamento anticipato, e, quindi, non si provvederà, tassativamente, alla vendita dei biglietti prima del pranzo.

Il pranzo, come d'altronde tutte le attività socio-culturali organizzate dal SAVT-RETRAITÉS, è aperto a tutti: Pensionate/i, lavoratrici/lavoratori ancora "sulla breccia", famigliari, amiche/amici e simpatizzanti.

AMIS DU SAVT,
LUNDI 8 DECEMBRE 2003,
TOUS à MONTJOVET,
POUR PARTICIPER
AVANT A LA SAINTE MESSE
ET APRES AU DINER A
L'«HOTEL NAPOLEON»

et pe passé euna dzenta dzornà insemblo
et fêté a la moda Valdoténa
Noutro Sindicat.

MENU

APERITIVO DELLA CASA

ANTIPASTI

Prosciutto crudo con mele grigliate
Castagne con riccioli di burro
Flan di spinaci con fonduta
Sformato di zucca con salsa al gorgonzola
Cotechino patate e "salignon"
Vitello tonnato
Tomini all'aceto balsamico

PRIMI

Risotto mantecato al limone
Garganelli alla lepre

SECONDI

Brasato al barolo con polenta
Anatra agli agrumi

DOLCE MISTO DELLA CASA

CAFFE'

VINI

Arnad Montjovet
Dolcetto d'Asti
Pinot Grigio

SAVT-MET ULTIMA ORA

Crisi alla Tecnosistem di Donnas

Le lavoratrici della Tecnosistem di Donnas apprendono con profonda angoscia che le prospettive del mantenimento in Valle d'Aosta delle produzioni svolte fino ad oggi a Donnas, cessano, venendo trasferite a Mercenasco per problemi "legali" tra Regione Valle d'Aosta, Finaosta e Tecnosistem.

È una gravissima decisione che porterà ulteriormente la Regione Valle d'Aosta a perdere occupazione e professionalità. Amarezza, rabbia, stupore sono i sentimenti che ci colgono in questo difficilissimo momento.

Non sappiamo di chi sia la responsabilità finale di questa vergognosa vicenda, iniziata circa due anni fa, sulla collocazione diversa per la Tecnosistem di Donnas, collocazione che doveva essere tra Arnad o Pont-Saint-Martin, così non è stata, così non è, così non sarà.

Noi perderemo il nostro posto di lavoro per responsabilità non imputabili né a noi né alle Organizzazioni Sindacali, alle quali chiediamo di attivarsi ancora una volta per trovare strade, anche legali, per impedire questa tragica conclusione della nostra attività lavorativa.

Le maestranze della Tecnosistem di Donnas

PARTICIPEZ NOMBREUX !

PARTECIPATE NUMEROSI !